



CITTA' DI VERCELLI

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
2014

(Art. 4bis D.Lgs n. 149/2011)



INDICE

INTRODUZIONE	pag --2
PARTE PRIMA – Dati generali	pag --3
PARTE SECONDA - Situazione economico finanziaria dell'Ente	pag --8
PARTE TERZA – Organismi partecipati	pag -15



INTRODUZIONE

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4-bis del decreto legislativo 149/2011 per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 11.06.2014.

Sulla base delle risultanze della relazione il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

I dati riportati (arrotondati all'unità di Euro) sono rappresentati secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia al fine di consentire un raccordo tecnico e sistematico tra i dati.

Le tabelle di seguito riportate trovano corrispondenza nella contabilità dell'ente.



PARTE I – Dati generali

1.1 Popolazione residente alla data del:

31/12/2013 n. abitanti 46934

1.2 Organi Politici

Giunta Comunale:

Sindaco	Forte Maura
Vicesindaco	Gibin Alberto
Assessore	Nulli Rosso Carlo
Assessore	Pistono Franco
Assessore	Sala Adriana in Breddo
Assessore	Raineri Andrea
Assessore	Fornaro Emanuela - dimissionaria dal 14/07/2014

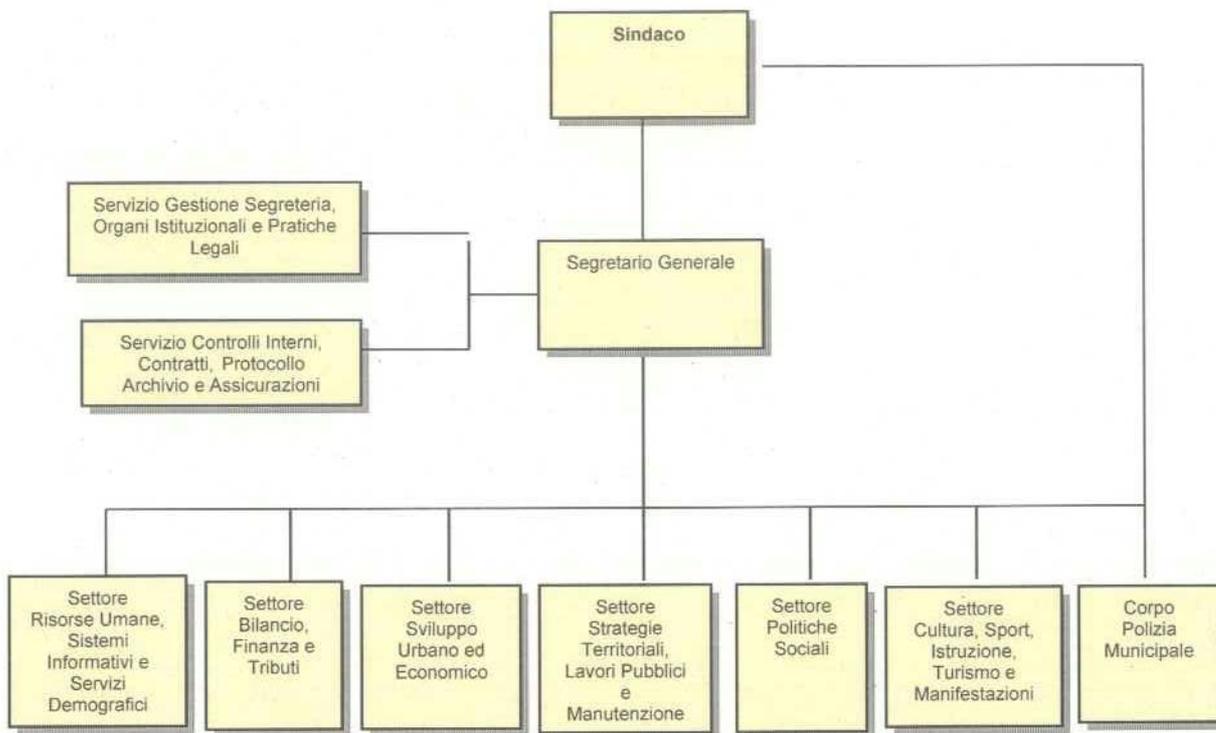
Consiglio Comunale:

1. Badji Aissatou
2. Barelli Valeria
3. Bassini Remo
4. Brusco Adriano
5. Campominosi Paolo
6. Capra Donatella
7. Caradonna Emanuele
8. Catricala' Michelangelo
9. Cometti Mario
10. Coppo Andrea
11. Cressano Michele
12. Demaria Enrico
13. Gaietta Michele
14. Marcon Teresa
15. Marino Gianni
16. Massa Mariapia
17. Materi Massimo
18. Monteleone Orlando
19. Naso Manuela
20. Pasquino Stefano
21. Peila Daniele
22. Perfumo Alberto
23. Politi Caterina
24. Randazzo Maurizio
25. Raviglione Pier Giuseppe
26. Simonetti Luca
27. Stecco Alessandro
28. Torazzo Renata
29. Tosi Giordano
30. Trada Marcello
31. Unio Caterina
32. Zanoni Gianluca

Presidente del Consiglio Comunale Michele Gaietta



1.3 Struttura organizzativa dell'ente



Alla data del 11/06/2014

Direttore: si no

Segretario: si no

Dirigenti n. 7

Posizioni Organizzative n. 15

Dipendenti tempo indeterminato n. 263

Dipendenti tempo determinato n. 1

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'insediamento dell'amministrazione proviene da un commissariamento dell'Ente ai sensi dell'art. 141 o 142 del Tuel.

si no

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art 244 del Tuel o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO si no

2) PRE-DISSESTO si no



In caso di risposta affermativa al punto 2 indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter – 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel.

Indicare il numero di parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: 1
L'ente pertanto non è considerato strutturalmente deficitario.

3. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento si no

4. Attività tributaria

4.1 Politica tributaria locale

ANNO 2013

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato per le notevoli difficoltà per gli Enti locali di dotarsi del Bilancio di Previsione per via delle incertezze legate all'entità dei trasferimenti statali e al correlato gettito IMU, con un quadro finanziario dei Comuni che è così stato inserito in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria iniziata nel 2010 con il D. L. 78/2010, si sono aggiunti nel corso dei seguenti esercizi, pesanti tagli ai trasferimenti ed un sempre più vincolante patto di stabilità.

La nuova norma ha, altresì, disposto l'introduzione di un nuovo Fondo di solidarietà in luogo del precedente Fondo sperimentale di equilibrio e, che l'intero gettito IMU sia di competenza dei comuni, con eccezione di una quota che andasse ad alimentare il nuovo Fondo di solidarietà e dell'imposta sugli immobili di categoria D, il cui gettito è stato riservato allo Stato.

Tali disposizioni normative avrebbero dovuto essere in grado di garantire una maggiore autonomia all'ente locale nella gestione delle risorse, ma con un susseguirsi di nuove norme, l'autonomia è risultata sempre minore.

Con Il Decreto Legge 21.05.2013, n. 54 è stato sospeso il versamento della prima rata dell'IMU per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), nonché per i terreni agricoli ed i fabbricati rurali.

In ultimo il D.L. 102 del 31.08.2013, convertito con modificazioni con la legge 28.10.2013, n. 124, ha infine portato ulteriori importanti modifiche al sistema tributario locale. Per quanto riguarda l'IMU ha eliminato definitivamente la prima rata di giugno mentre per la seconda rata di dicembre si è dovuto attendere la conversione n. 5/2014.

Il 2013 non è stato, pertanto, un anno facile per i comuni che si trovavano a fronteggiare novità in tema di entrate che non potevano essere previste con la dovuta veridicità e prudenza, in quanto non sono state rese note, in termini certi di gettito e trasferimenti, solo alla fine dell'esercizio stesso.

In particolare, con la legge di stabilità 2013, è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni fissata con DPCM, e tenendo conto anche nei criteri di formazione e di riparto per i singoli Comuni, degli effetti derivanti dall'attribuzione dell'IMU, dalla definizione dei costi e fabbisogni standard, della dimensione demografica e territoriale, della dimensione del gettito IMU ad aliquota di base di spettanza comunale, della diversa incidenza delle risorse soppresse (Fondo sperimentale di riequilibrio e



trasferimenti statali) sulle risorse complessive dell'anno 2012, delle riduzioni operate dalle disposizioni del D.L. 95/2012, nonché dell'esigenza di evitare che detta ripartizione potesse produrre aumenti o diminuzioni troppo elevate in rapporto alle risorse disponibili di ogni Ente, introducendo, pertanto una clausola di salvaguardia.

La legge di stabilità 2013 ha inoltre incrementato il valore dei tagli previsti dal D.L. 95/2012 e, pertanto, il Fondo di solidarietà comunale ha assunto una dimensione decisamente ridotta rispetto al soppresso Fondo sperimentale di riequilibrio per effetto dei tagli sopra indicati e delle neutralizzazioni finanziarie conseguenti alle modifiche di riparto del gettito IMU tra Stato e Comuni che ha previsto la compensazione delle eventuali maggiori risorse IMU con un corrispondente taglio dei trasferimenti.

Le risorse standard comunali per il 2013, sono state costituite, pertanto, dal complesso delle risorse standard 2012, ridotte dei tagli e comprensive di eventuali somme da reintegrare e, una volta determinate, sono state ripartite tra la quota riconducibile all'IMU ad aliquote e detrazioni di base e la restante quota proveniente dal Fondo di solidarietà 2013.

L'applicazione dell'IMU a disciplina di base, nelle espresse previsioni di legge, che doveva avvenire a parità di risorse disponibili per i Comuni, in pratica, ha disposto che il maggior gettito rispetto a quello 2012 (conseguente alla soppressione della riserva statale sul gettito ad aliquota base per tutti gli immobili, ad eccezione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard pari allo 0,76%), sia stato compensato da una riduzione di pari importo degli incassi IMU 2013, trattenuti direttamente dallo Stato in sede di versamento da parte dei cittadini vercellesi.

L'importo attribuito per l'anno 2013 a valere sul fondo di solidarietà comunale, è stato anticipato da IFEL solo nel mese di ottobre, fermo restando il consistente taglio disposto sull'incasso IMU dicembre 2013.

Per anno 2013, pertanto, è stata iscritta in bilancio la quota IMU al netto del taglio trattenuto dal gettito IMU saldo di dicembre a cura della struttura di gestione F24.

A seguito delle variazioni normative apportate dalla sopra citata legge di stabilità 2013, ed alla conseguente riduzione delle risorse assegnate per anno 2013 ed in relazione alle esigenze di bilancio, tenendo conto della necessità di mantenere i servizi alla collettività, si è provveduto ad una ulteriore diversificazione di aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria, in particolare una maggiorazione di aliquota per abitazione principale e per alcune fattispecie di categoria D.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, si è tornati all'introduzione di una nuova sola aliquota, pari al 0.80% per tutti gli scaglioni di reddito, ed è stata introdotta una nuova soglia di esenzione per i redditi fino ad € 12.000,00 che ha, così, consentito di tutelare le fasce più svantaggiate stante il particolare momento di congiuntura economica.

In merito al nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), previsto a decorrere dal 01/01/2013 a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili, stante le diverse norme che si sono succedute nello scorso esercizio, che hanno impedito la possibilità di procedere alla definizione del nuovo tributo, il legislatore, ha consentito ai Comuni di scegliere la modalità con cui determinare i costi del servizio e le tariffe del tributo sulla base dei criteri previsti ed applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno, fatta salva la maggiorazione prevista dal comma 13 del citato art. 14 del D.L. 101/2011 a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili (€ 0,30 a mq. destinati allo Stato), nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento.

Sulla base delle prescrizioni normative sopra riportate, si è mantenuta, pertanto, la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani anche per l'anno 2013, scelta operata avendo presente l'attuale congiuntura socio economica ed il conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli ed alle attività economiche e consentire la corresponsione dei costi inerenti al



servizio di igiene urbana con applicazione del metodo utilizzato fino all'anno 2012, deliberato comunque già in base alla classificazione ed ai criteri di graduazione contenuti nel regolamento. Le tariffe TARSU 2013 sono state confermate nella stessa misura prevista per l'anno 2012, nonostante l'aumento consistente dei prezzi e dell'inflazione programmata che hanno comportato maggiori costi.

4.1.2 ICI/IMU

Aliquote ICI/IMU	2013
Aliquota abitazione principale	5‰
Detrazione abitazione principale	200
Altri immobili	9,85‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2‰

4.1.3 Addizionale IRPEF

Aliquote Addizionale IRPEF	2013
Aliquota massima	0,80%
Fascia esenzione	12.000
Differenziazione aliquote	No

4.1.4 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2013
Tipologia di prelievo	Tassa
Tasso di copertura	100%
Costo del servizio procapite	95,56



PARTE II – Situazione economico finanziaria dell'Ente

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2013
ENTRATE CORRENTI	51.653.385
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.261.623
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	11.539.302
TOTALE	66.454.309

SPESE (in euro)	2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	48.107.941
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.321.834
TITOLO 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	13.985.299
TOTALE	64.415.074

PARTITE DI GIRO (in euro)	2013
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.266.136
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.266.136



2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2013
TOTALE TITOLI (I+II+III) DELLE ENTRATE	51.653.385
QUOTE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	450.000
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO A SPESE CORRENTI	0
SPESE TITOLO I	48.107.941
RIMBORSO PRESTITI PARTE TITOLO III	2.445.997
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.549.447

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2013
ENTRATE TITOLO IV	3.261.623
ENTRATE TITOLO V**	0
TOTALE TITOLI (IV+V)	3.261.623
SPESE TITOLO II	2.321.834
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	939.789
ENTRATE CORRENTI DESTINATE A INVESTIMENTI	0
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	939.789

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"



3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Esercizio 2013		
Riscossioni	49.506.832	
Pagamenti	45.264.143	
Differenza	4.242.689	
Residui attivi	19.733.613	
Residui passivi	21.937.067	
Differenza	-2.203.454	
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	2.039.235

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI:	2013
Vincolato	3.424.247
Per spese in conto capitale	458.740
Per fondo ammortamento	0
Non vincolato	0
Totale	3.882.986

4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.898.558
Totale residui attivi finali	80.268.855
Totale residui passivi finali	78.284.427
Risultato di amministrazione	3.882.986
Utilizzo anticipazione di cassa	NO (*)

(*) Utilizzata nel corso dell'anno e reintegrata totalmente entro il 31 dicembre.

**5.Utilizzo avanzo di amministrazione**

Nel corso dell'esercizio 2013 non è stato applicato avanzo di amministrazione.

6.Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2013	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	16.578.660	5.609.993	0	937.962	15.640.698	10.030.704	9.186.378	19.217.082
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	6.505.177	3.352.819	0	343.421	6.161.755	2.808.937	5.486.726	8.295.663
Titolo 3 - Extratributarie	14.262.686	2.920.513	0	2.307.222	11.955.464	9.034.951	4.016.766	13.051.716
Parziale titoli 1+2+3	37.346.522	11.883.325	0	3.588.605	33.757.917	21.874.592	18.689.870	40.564.462
Titolo 4 - In conto capitale	30.767.290	2.025.005	0	7.704.767	23.062.523	21.037.518	1.291.762	22.329.280
Titolo 5 - Accensione di prestiti	20.039.598	2.893.514	0	150.000	19.889.598	16.996.085	0	16.996.085
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	549.119	132.005	0	270.067	279.052	147.047	231.982	379.029
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	88.702.530	16.933.848	0	11.713.440	76.989.090	60.055.242	20.213.613	80.268.855

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2013	INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	22.097.800	18.060.401	905.572	21.192.228	3.131.827	19.697.706	22.829.533
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.903.966	6.282.371	7.934.626	58.969.340	52.686.969	2.101.127	54.788.096
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	708.646	386.452	273.631	435.016	48.564	618.233	666.797
Totale titoli 1+2+3+4	89.710.412	24.729.223	9.113.829	80.596.583	55.867.360	22.417.067	78.284.427



7. Analisi anzianità dei residui per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Tributarie	6.598.208	1.044.515	2.387.982	9.186.378	19.217.082
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	914.874	687.049	1.207.014	5.486.726	8.295.663
Titolo 3 - Extratributarie	5.224.436	1.615.559	2.194.955	4.016.766	13.051.716
Parziale titoli 1+2+3	12.737.518	3.347.123	5.789.951	18.689.870	40.564.462
Titolo 4 - In conto capitale	9.275.405	11.011.491	750.622	1.291.762	22.329.280
Titolo 5 - Accensione di prestiti	12.531.433	3.982.284	482.367	0	16.996.085
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	65.352	81.695	0	231.982	379.029
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	34.609.708	18.422.594	7.022.940	20.213.613	80.268.855

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	1.293.768	534.560	1.303.499	19.697.706	22.829.533
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.391.035	18.568.167	2.727.767	2.101.127	54.788.096
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	48.564	0	0	618.233	666.797
Totale titoli 1+2+3+4	32.733.366	19.102.728	4.031.266	22.417.067	78.284.427



8. Rapporto tra competenza e residui

	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	46,46

9. Patto di stabilità Interno

Posizione dell'Ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno (S soggetto – NS non soggetto)

2013
S

L'ente risulta aver rispettato il Patto di Stabilità 2013, così come riportato nella Certificazione prodotta dal sistema Web appositamente previsto per il Patto di Stabilità ed inviata, sempre via web, al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13/03/2014.

10. Indebitamento:

10.1 Indebitamento dell'ente

	2013
Residuo debito finale	59.987.462
Popolazione residente	46.934
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.278

10.2 Rispetto del limite di indebitamento

Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL) anno 2013: 5,66%

10.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti di finanza derivata.

**11. Conto del patrimonio in sintesi**

ESERCIZIO 2013			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	185.533.874
Immobilizzazioni materiali	194.489.156		
Immobilizzazioni finanziarie	70.349.649		
Rimanenze	47.904		
Crediti	78.237.177		
Attività finanziarie non immobilizzate	562	Conferimenti	66.957.918
Disponibilità liquide	1.898.558	Debiti	92.531.356
Ratei e risconti attivi	142	Ratei e risconti passivi	
Totale	345.023.148	Totale	345.023.148

12. Conto economico in sintesi

ESERCIZIO 2013	IMPORTO
A) Proventi della gestione	50.834.564
B) Costi della gestione di cui:	48.132.562
- Quote di ammortamento d'esercizio	2.558.699
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	1.155.319
- Utili	1.155.319
- Interessi su capitale di dotazione	0
- Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0
D 20) Proventi finanziari	2.125
D 21) Oneri finanziari	2.518.673
E) Proventi ed oneri straordinari	3.810.624
- Proventi	7.317.088
Insussistenze del passivo	1.955.744
Sopravvenienze attive	327.124
Plusvalenze patrimoniali	5.034.220
- Oneri	3.506.464
Insussistenze dell'attivo	1.901.598
Minusvalenze patrimoniali	54.419
Accantonamento per svalutazione crediti	1.549.447
Oneri straordinari	1.000
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	5.151.397

13. Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.



PARTE III – Organismi partecipati

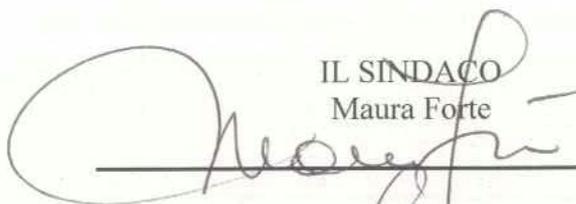
1. Risultati di esercizio delle aziende e società controllate

Organismo	Risultato di esercizio 2013	Note
Atena S.p.A.	€ 1.563.699	
Atena Patrimonio S.p.A.	€ -288.555	Bilancio in approvazione - Assemblea convocata per approvazione
AFM	€ 999	

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Vercelli li. 03/09/2014

IL SINDACO
Maura Forte



IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Silvano Ardizzone

